

Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

DISEGNO DI LEGGE N.86/2015 DEL 29/09/2015

"Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 - Sentenza n. 580/2015, emessa dal Giudice di Pace di Bari, Avv. Giuseppe Frugis; Sentenza n. 3/2014, emessa dal Giudice di Pace di Ruvo di Puglia, Avv. Pasquale Regina; Sentenza n. 2/2014 emessa dal Giudice di Ruvo Di Puglia, Avv. Pasquale Regina."



Relazione allo schema di disegno di legge per il riconoscimento di debiti fuori bilancio

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.



Dispone l'articolo 73 che:

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a. sentenze esecutive;
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.
2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad esse attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n.398, fino ad un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.
4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da tre sentenze esecutive, in cui la Regione è risultata soccombente. Per due di queste, è stato già notificato successivo atto di precetto.

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 73 cit. , il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

Il Servizio Caccia e Pesca ha necessità di far riconoscere i debiti fuori bilancio di seguito specificati, derivanti da sentenze esecutive e da atti di precetto. A tal fine, si espone quanto segue:

- 1) Con nota prot. AOO_043_07/05/15 n.° 1977, il Servizio Caccia e Pesca ha ricevuto copia della **Sentenza n. 580/2015**, emessa dal Giudice di Pace di Bari, Avv. Giuseppe Frugis, e depositata in data 23/02/2015, nel procedimento avente RG N. 11331/2014, con cui la Regione Puglia veniva condannata al risarcimento in favore sig.ra Stasolla Rosa, per danni causati da fauna selvatica coinvolta in un sinistro stradale, avvenuto in data 10/11/2011. Gli importi sono di seguito specificati:
 - €. 2.500,00 per risarcimento danni – sorte capitale
 - €. 150,00 per interessi

Per un totale di €. 2.650,00.

- €. 780,00 competenze liquidate





- € 31,20 CAP al 4%
- € 178,46 per IVA al 22%

Per un totale di € 989,66.

E così, complessivamente; risarcimento danni + interessi legali + spese processuali = € 3.639,66

2) Con nota prot. AOO_043_25/11/14 n.° 4212, è stata trasmessa al Servizio Caccia e Pesca, la **Sentenza n. 3/2014**, emessa dal Giudice di Pace di Ruvo di Puglia Avv. Pasquale Regina, e depositata il 16/01/2014, nel procedimento avente RG N. 393/11 con cui la Regione Puglia veniva condannata a risarcire i danni alla sig.ra Pischetola Anna, a fronte di un sinistro stradale che ha coinvolto fauna selvatica in data 10/08/2009.

La Regione Puglia è quindi obbligata a corrispondere le somme di seguito specificate:

- In favore della sig.ra Pischetola Anna, a titolo di risarcimento danni:
- € 3.000,00 per sorte capitale
- € 219,04 per interessi

Per un totale di € 3.219,04.

- Spese processuali:
- € 200,00 per spese documentate
- € 1.300,00 compenso professionale
- € 195,00 rimborso forfettario 15%
- € 59,80 c.a.p. 4%
- € 342,06 IVA al 22%

Per un totale di € 2.096,86.

E così, complessivamente, risarcimento danni + interessi legali + spese processuali = € 5.315,90

3) Con nota prot. AOO_043_22/06/15 n.°2674 è stata trasmessa al Servizio Caccia e Pesca, la **Sentenza n. 2/2014**, emessa dal Giudice di Pace di Ruvo di Puglia, Avv. Pasquale Regina nel procedimento avente N. R.G. 394/11, e depositata in data 16/01/2014 e munita di formula esecutiva in data 22/09/2014, la Regione Puglia veniva condannata a risarcire i danni per lesioni personali subita dal sig. De Pinto Raffaele a seguito di sinistro stradale che ha coinvolto fauna selvatica.

La Regione Puglia è quindi obbligata a corrispondere le somme di seguito specificate:

In favore del sig. De Pinto Raffaele, a titolo di risarcimento danni:

- € 500,00 per sorte capitale
- € 36,54 per interessi

Per un totale di € 536,54.

- Spese processuali:
- € 100,00 per spese documentate
- € 700,00 compenso professionale
- € 105,00 rimborso forfettario 15%
- € 32,20 c.a.p. al 4%
- € 184,18 IVA al 22%

Per un totale di € 1.121,38.

E così, complessivamente, risarcimento danni + interessi legali + spese processuali = € 1.657,92



Al finanziamento delle suddette spese si provvede, limitatamente alla sorte capitale riveniente da ciascun titolo esecutivo, mediante variazione di bilancio del corrente esercizio, con prelevamento degli importi corrispondenti dal "Fondo di riserva per la definizione di partite pregresse", capitolo 1110090.

Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi e di spese e competenze derivanti da sentenza esecutiva e precetti vengono finanziate con imputazione ai pertinenti capitoli 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" e 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

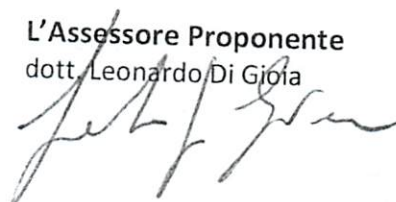
L'Istruttore amministrativo
dott.ssa Grazia Nardelli



Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Ing. Gennaro Russo



L'Assessore Proponente
dott. Leonardo Di Gioia



Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 - Sentenza n. 580/2015, emessa dal Giudice di Pace di Bari, Avv. Giuseppe Frugis; Sentenza n. 3/2014, emessa dal Giudice di Pace di Ruvo di Puglia, Avv. Pasquale Regina; Sentenza n. 2/2014 emessa dal Giudice di Ruvo Di Puglia, Avv. Pasquale Regina

Articolo 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"I debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) Sentenza esecutiva n. 580/2015, emessa dal Giudice di Pace di Bari, Avv. Giuseppe Frugis, e depositata in data 23/02/2015, per l'importo complessivo di € **3.639,66** (di cui € 2.650,00 sorte capitale + interessi legali ed € 989,66 per spese processuali);
- b) Sentenza esecutiva n. 3/2014 emessa dal Giudice di Pace di Ruvo di Puglia, Avv. Pasquale Regina, per l'importo complessivo di € **5.315,90** (di cui € 3.219,04 sorte capitale + interessi ed € 2.096,86 per spese processuali);
- c) Sentenza esecutiva n. 2/2014 emessa dal Giudice di Pace di Ruvo di Puglia, Avv. Pasquale Regina, per un importo pari a € **1.657,92** (di cui € 536,54 sorte capitale + interessi ed € 1.121,38 per spese processuali)

sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011n. 118, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126."

Articolo 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art.1 si provvede, mediante variazione di bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e cassa, come segue:

Variazione in diminuzione del cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione di partite pregresse" UPB 6.2.1 limitatamente alla sorte capitale per complessivi € 6.000,00 e contestuale variazione in aumento del cap. 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090" – UPB 6.2.2. di pari importo.

Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi, rivalutazione monetaria, e le spese procedurali e legali sono imputati ai seguenti competenti capitoli di spesa:

cap. 1315 - "Oneri per ritardati pagamenti." quota interessi - U.P.B. 6.2.2 - codice piano dei conti integrato 1 – 11 – 1 – 10 – 5 – 4 per € 405,58

cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" - U.P.B. 6.2.2 - codice piano dei conti integrato 1 – 11 – 1 – 10 – 5 – 4 per € 4.207,90

